



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Service above self".

Carl-Wilhelm Stenhammar, Presidente Internazionale

Italo Giorgio Minguzzi, Governatore Distretto 2070

Francesco Baccilieri, Assistente del Governatore

Luca Malisardi, Presidente Bologna Ovest

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 13 dell'Annata Rotariana 2005/06

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218 orari: lun. mar. gio. ven. 9-13

e-mail: bolognaoest@rotary2070.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

Antonio Rossi, Past President

Innocenzo Malagola, Presidente Incoming

Andrea Minarini, Segretario

Claudio Tinti, Tesoriere

Lionello Gandolfi, Consigliere

Paolo Malpezzi, Consigliere

Gino Martinuzzi, Consigliere

Paolo Orsatti, Consigliere

Massimo Romani, Consigliere

Emmanuele Di Dio, Consigliere Prefetto

le prossime riunioni

Lunedì 6 febbraio, ore 19,45, Teatrino Settecentesco di Villa Mazzacorati (via Toscana 17-19), con familiari ed ospiti. Il violinista **Prof. Cristiano Rossi** terrà una **"Conversazione musicale sul tema il suono e lo stile"**. A seguire ci ritroveremo alla Trattoria "Sterlino" di via Murri n. 71. E' obbligatoria la prenotazione entro venerdì 3 febbraio.

Lunedì 13 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Ing. Lucio Pardo**. Tema: **"Quattro storie della città di Bologna"**.

Lunedì 20 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Giuseppe Vacca**. Tema: **"Il pensiero di Antonio Gramsci"**.

Lunedì 27 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: **Prof. Ezio Raimondi**. Tema da definire.

Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie.

le notizie

Pensieri

L'Amico Ing. Pier Giuseppe Montevecchi in un recente incontro tra amici ha esposto alcuni brani che si ritiene utile pubblicare. Ognuno potrà meditare sul loro contenuto e trarne utile insegnamento.

VANAGLORIA

La Lumachella de la Vanagloria,
ch'era strisciata sopra un obbelisco
guardò la bava e disse: - Già capisco
che lascerò un'impronta ne la Storia -.
Trilussa

AMICIZIA

L'Amicizia precede l'Amore non solo nell'ordine
alfabetico ma anche in quello morale.
Savinio

GOETHE A BOLOGNA (da Viaggio in Italia, 1786)

Sul far della sera, mi sono finalmente appartato da questa antica città veneranda e dotta, da tutta questa folla, che, sotto i suoi portici sparsi per quasi tutte le vie può andare e venire, al riparo del sole e della pioggia, e baloccarsi, e fare acquisti e attendere ai fatti suoi. Son salito sulla torre a consolarmi all'aria aperta. Veduta splendida! A nord si scorgono i colli di Padova, quindi le Alpi svizzere, tirolesi e friulane, tutta la catena settentrionale, ancora nella nebbia. A occidente, un orizzonte sconfinato, nel quale emergono soltanto le torri di Modena. A oriente, una pianura uniforme fino all'Adriatico, visibile al sorgere del sole. Verso sud, i primi colli dell'Appennino, coltivati e lussureggianti fino alla cima, popolati di chiese, di palazzi e di ville, come i colli del Vicentino. Era un cielo purissimo; non la più piccola nuvola; solo all'orizzonte una specie di nebbione secco. Il custode della torre mi assicura che codesto nebbione da sei anni non si decide a scomparire; ma che col cannocchiale ha potuto più volte distinguere benissimo i colli vicentini con le case e le chiesette, ciò che ora avvien di rado anche nei giorni sereni. Questa nebbia si stende infatti a preferenza verso la catena settentrionale, ciò che rende la nostra cara patria un vero paese dei Cimmerii. Il brav'uomo mi ha fatto inoltre notare la posizione e l'aria salubre della città anche per il fatto che i suoi tetti sembrano nuovi, vale a dire che le tegole non sono per nulla intaccate dal muschio o dall'umidità. E bisogna convenire che i tetti son veramente belli e puliti; forse anche la bontà delle tegole vi avrà contribuito in parte; è un fatto che nei tempi antichi se ne cuoceva qui una qualità eccellente.

La torre pendente è uno spettacolo che disgusta, eppure è molto probabile che sia stata costruita a bella posta così. Mi spiego in questo modo una simile stravaganza. Nell'epoca dei torbidi cittadini, ogni grande edificio era una fortezza, in cui ogni famiglia potente si costruiva una torre. A poco a poco se ne fece una questione di passatempo e di puntiglio; ognuno voleva primeggiare anche con la sua torre; e quando le torri diritte cominciarono a diventare comuni, vi fu chi se ne costruì una pendente. Architetto e proprietario hanno raggiunto il loro scopo; si passa quasi indifferenti davanti alle molte torri diritte e slanciate, per cercare quella pendente. Sono salito anche su questa. Gli strati dei mattoni sono in posizione orizzontale. Con del buon cemento tenace e con ancore di ferro, si possono compiere anche imprese da pazzi.

* * *

Curiosando ... a Hollywood ***a cura di P.S.***

Il grande regista John Ford, ultimo di tredici fratelli, era stato destinato dalla povera famiglia alla carriera ecclesiastica.

Ma il ragazzo era vivace e fantasioso per cui si stancò presto di ritiri e di sermoni e tentò l'esame d'ammissione all'Accademia Navale di Anneapolis.

Non essendo riuscito a superare l'esame, dopo aver frequentato un corso universitario nel Maine, si impiegò come pubblicitario in un calzaturificio.

Si stancò presto tuttavia anche di questo lavoro e nel 1913, quando aveva diciotto anni, prese il treno per Hollywood.

Fu là che poté dare sfogo alla sua creatività e diventare famoso con il cognome di un grande poeta inglese del 1600: il suo nome era infatti Sean Aloysius O'Feeney.

* * *

Frammenti dalla "DIVINA COMMEDIA" ***a cura di N.C.***

*La concubita di Titone antico
già s'imbiancava al balco d'oriente
fuor de le braccia del suo dolce amico.*

IX canto del Purgatorio

le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 23 gennaio 2006 -

- Prof. Emilio Pasquini: *I meccanismi della poesia: da Dante a Montale* -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Ospiti del Club: Prof. Emilio Pasquini e Signora Fiorella – Dott.ssa Giorgia Magagnoli – Prof. Renzo Salmi, Vice Preside dell'Istituto Beata Vergine di San Luca – Prof.ssa Rosanna Spinelli e Prof.ssa Chiara Schoenfeld del Liceo Scientifico S. Alberto Magno.

Ospiti dei Soci: della Dott.ssa Dal Monte: Prof.ssa Luciana Feliciangeli.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Anna De Michele – Silvia Melappioni – Roberto Ruo.

Soci presenti: L. Malisardi – A. Andreoli – E. Antonacci – P. Bonazzelli – N. Calamelli – M. Cini – D. Dal Monte – E. Di Dio – S. Gallo – G. Gamberini – L. Gandolfi – G. Ghigi – R. Giardino – S. Gnudi – G. Lelli – L. Marini – G. Martinuzzi – F. Massari – P.G. Montevecchi – R.M. Morresi – P. Orsatti – L. Pavignani – C. Pezzi – P. Picci – L. Rangoni – A. Rossi – S. Sansavini – G. Selvatici – M. Speranza – V. Tizzani – R. Vecchione – G. Venturi – A. Versaci.

Signore: C. Malisardi – G. Calamelli – I. Gandolfi – E. Marini – G. Rangoni – I. Sansavini – I. Speranza.

Presenza: 38,57%

Assenza segnalata: E. Barbieri – G. Biasco – G. Borri – R. Cannamela – F. Capparelli – G. Comani – F. Davoli – M. Fabrizio – V. Florio – E. Frasnedi – G. Geminiani – T. Gnudi – A. Guidotti – I. Malagola – P. Malpezzi – M. Manfredini – M. Morgera – M. Ottavi – P. Petrachi – A. Ragazzi – L. Rimondini – P. Rocchi – M. Romani – G. Santi – S. Sarti – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – C. Tinti – G.C. Vaccari.

Soci presso altri Club: Rag. Gamberini e Signora il 20 gennaio alla gita a Brescia del R.C. Bologna.

Terminata la cena, il Presidente, illustrandone il ricchissimo curriculum scientifico e professionale, che spazia dalla docenza nei licei prima e nell'università poi, alle collaborazioni scientifiche con le maggiori organizzazioni di studi danteschi ed anche alle docenze nelle maggiori Università inglesi ed americane, ha introdotto il Prof. Emilio Pasquini, dal 1975 professore ordinario di Letteratura italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna e dal 1996 Direttore del Dipartimento di Italianistica dello stesso Ateneo; collaboratore dell'Enciclopedia dantesca, studioso dei primi secoli (specie Dante, Petrarca e i trecentisti minori), ha rimeditato sui meccanismi interni della poesia, sul modo di leggere la poesia e la relazione che corre tra un'analisi superficiale del testo poetico e ciò che invece è sotto al testo, ciò che rappresenta le idee guida dell'autore.

Nella sua relazione il Prof. Pasquini ci ha condotto proprio nel campo dell'approfondimento dell'analisi del testo poetico, alla scoperta del perché determinati versi sono stati scritti in quella maniera; un primo esempio ci viene dalla raccolta "Myricae" di Pascoli: il suo piccolo gufo (l'Assiuolo) che ad ogni fine della strofa emette il suo verso "chiù" (suono onomatopeico) passando dal piano naturalistico del testo al piano metafisico dell'autore così come lo stesso Montale ci precisa nei suoi studi pascoliani. Il Prof. Pasquini analizza quindi i meccanismi della poesia di Dante, di Leopardi, di Montale; in tutti si ritrovano gli stessi principi: un significato più superficiale ed un significante che caratterizza la vera essenza

del testo poetico; una parola che quasi diventa un suono, una magia sonora che ha al suo interno sempre una parola segreta che spiega il motivo intimo del testo stesso. Due esempi: “A Silvia”: il suo anagramma è “Salivi” che, nel concetto del Leopardi significa andare verso la morte;

23° canto del Purgatorio: Dante per tre volte invoca il nome di Virgilio; l’essenza di questa ripetizione è proprio il numero “tre”, il suo significato profondo ci riporta a Pietro (tre volte ha rinnegato Gesù, tre volte Gesù gli ha detto di pascere il suo gregge).

Anche nella letteratura moderna si ritrovano gli stessi principi che ci spingono a poter analizzare il testo poetico non solo in superficialità ma nella sua modalità più profonda che costituisce il vero fulcro dell’analisi del testo; lì dove non si riesce ad andare in profondità non è poesia colta ma solo una povera poesia epistolare.

Alla fine della relazione è seguita una serie di interessanti interventi e domande dei Soci e degli ospiti, ai quali il professore ha dato esauriente risposta.

La serata si è conclusa con i meritati applausi al Prof. Pasquini per l’interessante relazione.

* * *

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 30 gennaio 2006 -

- Dott. Michelangelo Pisani Massamormile e Dott.ssa Bernadette Lefort: L’Europa e la Turchia -

Presidenza: Ing. Luca Malisardi.

Ospiti del Club: Dott. Michelangelo Pisani Massamormile – Dott.ssa Bernadette Lefort – Signora Paola Piscitelli – Sig. Giorgio Gallotti – Prof. Mauro Michelacci, Presidente R.C. Bologna Sud.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Anna De Michele – Matteo Diquigiovanni – Caterina Travaglini – Rodrigo Boccioletti.

Ospiti dei Soci: del Prof. Giardino: Arch. Luigi Mennella, Past President del R.C. Isola d’Ischia – dell’Ing. Malisardi: Ing. Vincenzo Garagnani e Signora e Prof. Lino Credali del R.C. Bologna Carducci.

Soci presenti: L. Malisardi – E. Antonacci – E. Barbieri – G. Biasco – P. Bonazzelli – R. Cannamela – R. Cioni – G. Comani – C. Covazzi – E. Di Dio – M. Fabrizio – L. Gandolfi – G. Ghigi – R. Giardino – A. Guidotti – G. Lelli – I. Malagola – G. Martinuzzi – A. Minarini – P.G. Montevecchi – L. Pavignani – C. Pezzi – P. Picci – A. Ragazzi – L. Rangoni – P. Rocchi – A. Rossi – P. Ruggieri – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – F. Stanzani – V. Tizzani – R. Vecchione – G. Venturi.

Signore: C. Malisardi – A. Biasco – T. Comani – E. Covazzi – I. Gandolfi – R. Malagola – L. Ragazzi – G. Rangoni – S. Vecchione.

Rotariani in visita: Dott. Ubaldo Monari Sardè del R.C. Bologna – Dott. Aldo Mattia Berretta del R.C. Bologna Est.

Presenza: 44,29%

Assenza segnalata: G. Borri – F. Capparelli – M. Cini – F. Davoli – V. Florio – E. Frasnedi – A. Galloni – G. Geminiani – T. Gnudi – A. Luca – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – L. Montebugnoli – M. Morgera – R.M. Morresi – P. Orsatti – M. Ottavi – P. Petrachi – G.P. Quagliano – L. Rimondini – S. Sarti – G. Selvatici – M. Speranza – C. Tinti – G.C. Vaccari – A. Versaci.

Prima di dare inizio alla serata il Prefetto Dott. Di Dio ha presentato il Premio Nazionale Ara Pacis che è alla sua trentasettesima edizione e che viene assegnato ogni anno a persone o enti distintesi particolarmente per la loro attività a favore dell'umanità. I candidati di quest'anno sono: AIRC – Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Casa Sollievo della Sofferenza e Comunità di San Patrignano. La votazione per alzata di mano ha eletto a maggioranza la Comunità di San Patrignano come ente più meritevole.

Terminata la cena, il Presidente, ha introdotto i due relatori della serata illustrandone i ricchissimi curriculum scientifici e professionali: la Dottoressa Lefort in qualità di Ambasciatrice, con una lunga carriera in vari paesi, soprattutto mediorientali; il Dottor Pisani Massamormile con la sua Carriera Diplomatica di tutto rispetto con svariati incarichi fra cui: Primo Segretario alla Rappresentanza d'Italia presso le Nazioni Unite, Console d'Italia a Grenoble, Capo dell'Ufficio Nazioni Unite al Ministero degli Esteri, Console Generale a Hong Kong a Macao, Ambasciatore d'Italia in Cile e Ambasciatore d'Italia in Turchia.

La prima a prendere la parola è la Dottoressa Lefort la quale, in un francese di quasi immediata comprensione per alcuni dei Soci, tanto da non richiedere alcuna traduzione, ha ripercorso le varie tappe che rappresentano quello che molti sperano essere il processo di integrazione della Turchia nell'Europa o, come meglio dopo precisato dal Dott. Pisani Massamormile, nella Comunità Europea, sottolineando il giudizio non del tutto positivo che il governo francese ha esposto in materia a seguito dei noti problemi relativi alla mancanza in Turchia di alcuni fondamentali principi giuridici ed economici che ancora forse troppo ci distanziano.

Dopo di lei il Dott. Pisani Massamormile, in un perfetto italiano molto più comprensibile ai più, ha approfondito l'analisi di quelle che sono le problematiche relative all'integrazione della Turchia nel resto della Comunità Europea. Si pensi che da oltre 40 anni la Turchia chiede di entrare in Europa, ma solo da poco si è iniziato il vero procedimento giuridico che potrebbe sfociare in tale integrazione; le cause del dilungamento di tale processo sono note: mancanza di democrazia, schiacciamento dei diritti fondamentali dell'uomo, economia basata su un sistema solo parzialmente liberale. In realtà il problema fondamentale è che in Turchia vive una porzione di popolazione musulmana che non è di scarsa considerazione; inoltre la stessa collocazione geofisica ed economico-politica pone la Turchia in una posizione alquanto particolare: ai confini con il mondo arabo e con gli occhi puntati al modello capitalistico. Certo che in una comunità nella quale ancora si discute fortemente sulla formazione della carta fondamentale (la carta costituzionale europea) tanto da incassare la bocciatura di due nazioni quali la Francia e l'Olanda, in questo momento storico poco spazio è forse riservato al problema dell'ingresso della Turchia in Europa: lo Stato è sotto osservazione fino al 2014 con l'impegno di modificare radicalmente quelli che sono oggi i principi codificati di Democrazia, di Tutela dei Diritti dell'Uomo, di Economia, punti tutti nei quali si ritrovano troppe lacune se confrontati con gli analoghi principi che reggono le nazioni appartenenti alla Comunità Europea (che peraltro tenderebbe a diventare una Federazione di Stati con linee guida identiche). Il relatore continua la sua analisi precisando che la questione non è di facile soluzione; da un lato non si può pensare all'uso della forza per imporre la democrazia (gli americani hanno per ben 23 volte tentato di imporre la democrazia riuscendoci solo 5 volte di cui tre nella Grande Guerra e 2 a Panama e Granada); dall'altro ci si rende conto che le leggi di uno Stato altro non sono che la codificazione del normale pensiero dei cittadini di quello Stato: da ciò deriva che prima di

cambiare le leggi bisogna tentare di cambiare la mentalità dei turchi, almeno di quelli più vicini agli estremismi (ricordiamo i vari problemi di confronto della Turchia con Cipro, con gli armeni e con i curdi). D'altra parte, conclude il relatore, si può arrestare un processo di integrazione delle risorse umane che è già in atto da tempo? Si pensi che la Germania conta quattro milioni di lavoratori turchi. Ed inoltre noi europei abbiamo chiesto ai turchi di morire con noi per difenderci dagli estremisti islamici; possiamo ora negargli di vivere con noi? E' nostro compito, allora, affinché l'integrazione, che sembra essere un processo non controllabile politicamente, si svolga nel migliore dei modi curando la preparazione umana e culturale delle frange che più si rifanno ai principi islamici che sono troppo distanti dai nostri. Staremo a vedere.

Alla fine della relazione sono seguiti alcuni interessanti interventi e domande dei Soci, ai quali il Dott. Pisani Massamormile ha dato esauriente risposta.

La serata si è conclusa con lo scambio dei doni e con i meritati applausi per entrambi i relatori.

* * *

Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – G. Borri – N. Calamelli – G. Comani – F. Davoli – G. Gamberini – G. Geminiani – G. Giusti – T. Gnudi – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Monti – F. Nanni – A. Ragazzi – L. Rangoni – S. Sansavini – P. Sassi – M. Speranza – G.C. Vaccari – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.

* * *

il gruppo felsineo

BOLOGNA

Martedì 7 febbraio, ore 18,15, Istituto ANT. Visita del nuovo Istituto delle Scienze Oncologiche.

Martedì 14 febbraio, ore 13,00, Circolo della Caccia, con familiari ed ospiti. Relatore: il Socio Avv. Pietro Ballerini Puviani. Tema: "Il romanzo "nel cassetto". Istruzioni per l'uso".

Mercoledì 22 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia e RTC Bologna. Relatore: Prof. Paolo Sassi. Tema: "La Monaca di Monza". E' necessaria la prenotazione.

BOLOGNA CARDUCCI

Martedì 14 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn, con familiari ed ospiti. Visita Ufficiale del Governatore Prof. Avv. Italo Giorgio Minguzzi.

Martedì 21 febbraio, ore 20,15, Holiday Inn. Riunione al caminetto per soli Soci.

BOLOGNA EST

Giovedì 9 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con RTC Bologna Est. Relatore: Dott. Giangiacomo Zabban. Tema: "Boom della Cina. Contrasti, rischi e sviluppo economico".

Giovedì 16 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Paolo Stefano Marcato. Tema: "Luci ed ombre dell'Università in America e in Europa".

Giovedì 23 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatori: Fausto Carpani e Marco Poli. Tema: "Le canzoni dialettali bolognesi".

BOLOGNA NORD

Mercoledì 1 febbraio, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Giovanni Morigi. Tema: "Il restauro dei grandi bronzi: "Bartolomeo Corleoni" del Verrocchio ..."

Mercoledì 8 febbraio, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof.ssa Gabriella Verrucchi. Tema: "Attualità sull'aviazione".

Mercoledì 15 febbraio, ore 20,15, Jolly Hotel, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Nicola Villanova. Tema: "Principi di una corretta alimentazione dopo i quarant'anni".

Mercoledì 22 febbraio, ore 20,15, Sede di via S. Stefano 43, con familiari ed ospiti. Relatori: i Soci Avv. Sandro Giacomelli e Avv. Roberto Vicini. Tema: "L'evoluzione della professione di avvocato".

BOLOGNA SUD

Martedì 7 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Parliamo di Rotary fra noi. Presentazione di nuovi Soci.

Martedì 14 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Roberto Corinaldesi. Tema: "Un bolognese da conoscere meglio: il Cardinale Prospero Lambertini".

Martedì 21 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti. Relatore: Prof. Elio Jovine. Tema: "Come la tecnologia ha cambiato la chirurgia".

BOLOGNA VALLE DEL SAVENA

Mercoledì 15 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Samoggia. Relatore: Alberto Bucci, allenatore di basket. Tema: "L'importanza dello sport nella scuola".

BOLOGNA VALLE DEL SAMOGGIA

Mercoledì 8 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, per soli Soci. Parliamo di noi: analisi relazioni delle Commissioni per progetti futuri.

Mercoledì 15 febbraio, ore 20,15, Nonno Rossi, con familiari ed ospiti, interclub con R.C. Bologna Valle del Savena. Relatore: Alberto Bucci, allenatore di basket. Tema: "L'importanza dello sport nella scuola".